

## **TRACCIA AUDIO 1**

### **INTRODUZIONE AL MUSEO E ALLA MOSTRA**

**Benvenuti alla mostra *Pasolini pittore*, ospitata presso la Galleria d'Arte Moderna. La mostra, con oltre 150 opere dipinte dal famoso regista e scrittore, è l'unica al mondo dedicata alla sua pittura in questo anno di celebrazioni pasoliniane, organizzata dopo l'ultima antologica del 1978 al Museo di Palazzo Braschi di Roma.**

**L'esposizione inizia dalla chiostrina, cioè dal cortile interno al piano terra, e prosegue nei tre piani dell'edificio. Intorno al chiostro-giardino, inoltre, potrete trovare alcune sculture che fanno parte della collezione permanente del museo.**

**Il percorso espositivo è dedicato a uno dei più grandi intellettuali del Novecento, Pier Paolo Pasolini (1922-1975), di cui nel 2022 ricorre il centenario dalla nascita. In mostra sono esposte opere provenienti per la maggior parte dal Gabinetto Scientifico Letterario Giovan Pietro Vieusseux di Firenze, che conserva il più importante nucleo di dipinti e disegni di Pasolini.**

**Un altro consistente gruppo di opere dei primi anni Quaranta arriva dal Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia, in provincia di Pordenone, luogo natale dello scrittore e regista, per la prima volta in mostra fuori dal Centro Studi.**

**Il percorso si articola in nove sezioni tematiche, che ripercorrono l'intero arco della parabola artistica di Pasolini, dagli anni Quaranta alla metà degli anni Settanta. Sono esposti ritratti, autoritratti, nature morte e paesaggi, dal sapore fortemente intimista e familiare, che documentano l'eccezionale sperimentazione artistica del giovane Pasolini e i temi prediletti.**

**Un focus speciale è dedicato ai disegni di Pasolini e Fabio Mauri, realizzati tra il 1942 e il 1943 per la rivista bolognese *// Setaccio*, mensile della GIL, Gioventù Italiana del Littorio, e anche altri disegni inediti della seconda metà degli anni Quaranta che bene documentano l'amicizia e il rapporto artistico sviluppatosi fra i due. Questi lavori giovanili testimoniano, tra l'altro, la precoce passione di Pasolini per la storia dell'arte. Con l'arrivo a Roma negli anni Cinquanta, la letteratura e il cinema diventano le esperienze artistiche e creative privilegiate di Pasolini. Se la pratica della pittura e del disegno viene in parte ridimensionata, prosegue però la riflessione concettuale di Pasolini su questi argomenti e in particolare sulle tecniche artistiche, come testimoniano parecchi scritti poco conosciuti dedicati proprio alla storia dell'arte.**

**La produzione dei decenni Cinquanta-Settanta è dedicata prevalentemente ai ritratti di amici e intellettuali come Ninetto Davoli,**

**Franco Citti, Maria Callas, Laura Betti, Ezra Pound, Andrea Zanzotto e Roberto Longhi, e alla rappresentazione della figura umana e del nudo. I disegni e i dipinti di Pasolini si distinguono per la coerenza stilistica e per l'attenzione alla «composizione» più che alla «materia», in sintonia con quella fase pittorica dell'arte italiana che, proprio fra gli anni Sessanta e Settanta, si indirizza sempre più verso un rigoroso e costante impegno civile.**

**Il progetto espositivo, curato da Silvana Cirillo, Claudio Crescentini e Federica Pirani, rientra tra le iniziative del programma “Roma Racconta Pasolini”, promosso in occasione del centenario da Roma Capitale Assessorato alla Cultura con il coordinamento del Dipartimento Attività Culturali.**